

IO SONO LASSINE

Ciao Ferrara,

sono io, sono Lassine e sono africano.

L'Africa è un continente e sono orgoglioso di presentarlo. Io sono maliano e mi trovo in Italia in questo momento. Vi parlerò dell'Africa: si sente sempre parlare di lei e la prima cosa che viene in mente è un'idea brutta: i bimbi affamati, la guerra e le armi che non siamo noi a fabbricare, le malattie e tante altre cose che non sono vere. Anche se in questa città c'è il sole, le persone parlano sempre del sole dell'Africa.

“Il sole non salta su nel villaggio perché è piccolo”: perché nessuno parla dell'Africa come di un continente bellissimo, ma solo dei suoi problemi?

E' vero che vengo da un continente che ha degli svantaggi e dei problemi, ma anche dei vantaggi.

L'Africa, per esempio, è il continente più ricco di materie prime del mondo e si ritrova il continente più povero del mondo. Come mai?

Per valorizzare l'esistenza dell'uomo bisogna necessariamente avere una
COSCIENZA STORICA, SOCIALE, POLITICA CULTURALE E UMANA.

1. LA COSCIENZA STORICA

I primi europei sono arrivati in Africa per andare a cercare aiuto e dopo hanno fatto dei patti commerciali.

Dopo è avvenuta la colonizzazione, la schiavitù, il trasferimento dei figli del Continente africano nelle nazioni occidentali. Ora siamo nel tempo del neocolonialismo.

Se è vero che quello che è tuo è tuo e quello che è mio è tuo, forse per me è ora di chiederti: “Non è forse questo il neocolonialismo?”

2. LA COSCIENZA SOCIALE

Siamo una società in cui bisogna giustificarsi per farsi accettare. Se uno africano fa una cosa, è come se l'avessero fatta tutti i suoi connazionali. È una società che si regge sul pregiudizio, in cui nessuno è razzista, ma...

Si, è vero che sono le circostanze che fanno le leggi e che la legge è personale. Quindi lasciamo che le autorità competenti facciano il loro lavoro.

La vera sicurezza non è solo fisica ma anche mentale, perché la rabbia porta all'ignoranza e l'ignoranza porta alla paura e la paura porta alla violenza.

La più grande libertà è liberarsi dalla paura!

Le nuove generazioni devono nutrirsi di queste situazioni per migliorare le generazioni future, perché se chiedi a un anziano di parlare del futuro, si riferirà a domani. Ma se chiedi ad un giovane, ti dirà che è lui stesso il futuro.

Il futuro si risolve con la tranquillità, l'amore, la solidarietà, l'unità, la riuscita, la fraternità, l'eguaglianza, la convivenza e soprattutto la pace. Tutto questo per avere una società e un mondo migliore.

3. LA COSCIENZA POLITICA

Il primo ruolo della politica è riunire le persone per costruire un tessuto sociale.

È vero che alcuni sono spacciatori, ma non tutti. È vero che alcuni sono delinquenti, ma non tutti. Noi diciamo che se un uomo cade a terra, non deve badare a dove è caduto, ma a cosa ha fatto per cadere.

Quindi la domanda è: “Come fanno ad avere la droga gli spacciatori?”, “Come entra la droga in questo Paese?”.

Non sono il difensore di queste persone ma, dato che tocca tutte le persone, bisogna fare una riflessione su quello che sta succedendo.

Un albero che cade fa più rumore di una foresta in crescita.

Perché non si parla anche delle persone che stanno lavorando e fanno delle cose buone per integrarsi? Che lavorano e che danno un contributo per la crescita dell'economia italiana e per lo sviluppo di questo Paese?

E' necessario che anche voi intimamente abbiate spirito di integrazione per accettare le persone. So che può essere difficile per alcuni, ma non impossibile.

Il vero problema dell'Italia non sono i migranti, il vero problema è il lavoro, la povertà, la discriminazione, l'ingiustizia, le pensioni e altre cose che conoscete già.

L'Italia è un paese esportatore in cui ci sono accordi bilaterali con le nostre Nazioni. Immaginatevi quello che arriva in questo Paese e immaginate che da domani non arrivi più nulla dall'estero: non avreste più tante cose che adesso utilizzate quotidianamente.

Dall'altro lato molti prodotti italiani non sarebbero più venduti nelle nostre Nazioni.

4. LA COSCIENZA CULTURALE

L'Italia è un Paese turistico e non si può dire alle persone di venire a visitare l'Italia e dimenticare la propria cultura.

La cultura è come un uomo e una donna: diversi ma uguali. È come una mano e un occhio: quando piange l'occhio, serve una mano per asciugarlo e quando c'è una ferita nella mano, l'occhio piange. E' come le religioni: tutte dicono di pregare e di compiere delle buone azioni.

La cultura occidentale e quella africana sono come due binari che vanno nella stessa direzione. Sono separati con le traversine ma sopra ci passa lo stesso treno dalla partenza all'arrivo.

5. LA COSCIENZA UMANA

Quando parliamo di umani, la prima cosa che ci viene in mente è l'amore. Wow.. che bello dobbiamo dividerlo per la creazione dell'uomo del futuro.

Io ci credo perché vengo da un continente conquistato che non lo è più, voi dovete credere perché qui c'erano i conquistatori e non ci sono più.

Noi ci crediamo perché abbiamo delle cose in comune che sono il nostro valore, l'identità che insieme formano la Repubblica e il salvataggio del nostro pianeta contro l'inquinamento ambientale.

Soprattutto abbiamo un regalo in comune che è la vita che non riceviamo due volte.

Perché il mondo è fatto di buone persone: se non ci credi o non le trovi inizi ad essere uno!